



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE I

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data 29 APR. 2014 N. <i>725</i>	Oggetto: Affidamento servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale anno 2014. Approvazione avvio nuova procedura negoziata, Foglio Patti e Condizioni, lettera – invito e bozza avviso.
N. <i>85</i> Settore I Data <i>17-04-2014</i>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. *2014*

CAP. 1150

IMP. *392/14*

FUNZ. 01

SERV. 01

INTERV. 03

grè imp con Det. Dir. n° 2377/13

IL RAGIONIERE

Boeri

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 del mese di aprile nell'ufficio del Settore I, il Dirigente dott. Francesco Lumiera, su proposta della dott.ssa Maria Baglieri, istruttore direttivo amministrativo, ha adottato la seguente determinazione:

Premesso che l'Amministrazione Comunale, anche su sollecitazione del Presidente del Consiglio Comunale, il quale ha chiesto l'avvio di tale servizio con nota prot. 4098 del 17.01.2014, che qui si intende richiamata, ritiene opportuno dare alla cittadinanza, come già avvenuto negli anni passati, l'opportunità di seguire in diretta televisiva i lavori del Consiglio Comunale stesso, così da far conoscere le scelte politiche assunte dal massimo consesso;

Considerato che, a tale scopo, si rende necessario procedere per l'anno in corso all'affidamento in appalto, tramite apposita procedura negoziata con pubblicazione, del servizio di trasmissione in diretta televisiva dei lavori consiliari, attraverso l'utilizzo, da parte dell'eventuale emittente aggiudicataria, delle due telecamere di proprietà dell'Ente, dotate di una sistema di controllo gestito da un operatore su postazione fissa;

Vista la nota prot. 4339/15/Gab. Sin. del 18.01.2014, a firma del sindaco Federico Piccitto, con la quale si invita il Dirigente del Settore I a predisporre gli atti per dar corso all'affidamento del servizio per l'anno 2014;

Considerato che con determinazione dirigenziale n.2377 del 31.12.2013 è stata impegnata la somma di € 18.900,00 oltre IVA per un totale di € 23.058,00 per detto servizio – importo desunto sulla base di una previsione di n.7 sedute al mese di 5 ore ciascuna per 12 mesi, con una base d'asta di € 45,00 oltre IVA per ogni ora di trasmissione – da imputare al Cap.1150 Funz. 01 Serv. 01 Interv. 03 Imp. 2524/13;

Che con determinazione dirigenziale n. 379 del 7.03.2014 si è provveduto all'approvazione del Foglio Patti e Condizioni ed all'avvio della procedura per il servizio in questione, con pubblicazione dello stesso, nonché della bozza di avviso e della lettera-invito, sull'Albo Pretorio ed anche sul sito Internet del Comune, dal 12 al 27 marzo 2014;

Che giovedì 3 aprile 2014 è stata espletata la procedura negoziata per il servizio in oggetto, così come si evince dal verbale di gara che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'impossibilità di aggiudicare lo stesso, a causa di carenze nella documentazione amministrativa da parte delle tre emittenti partecipanti;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno indire una nuova procedura negoziata per l'affidamento del servizio in questione per mesi 12;

Considerato che, al fine di dare una maggiore e più capillare informazione dell'attività consiliare, l'emittente aggiudicataria del servizio suddetto dovrà realizzare presso i propri studi televisivi di Ragusa due rubriche televisive al mese, di un'ora ciascuna, da mandare in onda in fascia serale (ore 19-21) e in una giornata prestabilita della settimana;

Che, come indicato nel Foglio Patti e Condizioni, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, possono essere invitate alla procedura negoziata le emittenti televisive che sono in condizione di irradiare in diretta con il sistema digitale, le sedute del Consiglio Comunale nel territorio ragusano e che hanno redazione e studi televisivi a Ragusa;

Che si ritiene opportuno estendere la partecipazione anche ad altre emittenti che abbiano i requisiti indicati all'art.3 del suddetto Foglio Patti e Condizioni, pubblicando sul sito internet del Comune idoneo avviso la cui bozza, insieme alla lettera – invito, fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 53 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30.10.1997, che attribuisce ai dirigenti di settore la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al settore di competenza;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto l'art.8 comma 5 del Regolamento per l'acquisto in economia di beni e servizi;

Visto l'art.47 dello Statuto di questo Comune

DETERMINA

- 1) di dare mandato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di indire una nuova procedura negoziata per l'affidamento del servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale per mesi 12, a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;
- 2) di approvare il Foglio Patti e Condizioni, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, insieme alla lettera di invito ed alla bozza di avviso da pubblicare all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Ragusa;
- 3) di invitare alla procedura negoziata suddetta le emittenti televisive che sono in condizione di irradiare in diretta le sedute del Consiglio Comunale e che hanno redazione e studi televisivi a Ragusa;
- 4) di estendere l'invito anche alle emittenti televisive private che dispongono o disporranno, dalla data di avvio del servizio, di redazione e studi televisivi a Ragusa, come previsto dall'art.3 del Foglio Patti e Condizioni;
- 5) di dare atto che, con determinazione dirigenziale n. 2377 del 31.12.2013, è stata impegnata la somma complessiva di € 28.058,00 IVA compresa al Cap. 1150 Funz.01 Serv.01 Interv.03 Imp. 2524/13 (392/14);



IL DIRIGENTE
Dott. Francesco Lumiera

Parti integranti: Verbale di gara, Foglio Patti e Condizioni, lettera d'invito, avviso.

MLB

Da trasmettere d'ufficio all'Ufficio di Ragioneria, al 1° Settore:



IL DIRIGENTE
Dott. Francesco Lumiera

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 28.04.2014


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 07 MAG. 2014


IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 07 MAG. 2014 al 14 MAG. 2014

Ragusa 15 MAG. 2014

IL MESSO COMUNALE



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

C.so Italia, 72 - Tel. 0932 676253 - Fax 0932 676252 -

E-mail l.baglieri@comune.ragusa.gov.it

Verbale di gara relativo all'appalto per l'affidamento del servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno 3 del mese di aprile alle ore 10.10, in Ragusa, presso la Sala Commissioni, sono presenti il dirigente del Settore I, Dott. Francesco Lumiera, nato a Vittoria il 14.05.1964, domiciliato, presso il Comune, per le funzioni quale Presidente ed i testimoni noti, idonei e richiesti:

- Dott. Giuseppe Blundo nato a Ragusa il 27.07.1955, in qualità di Capo Ufficio Stampa;
- Dott.ssa Maria Gabriella Poidomani nata a Ragusa l'11.11.1962, in qualità di Istruttore Direttivo in servizio presso L'Ufficio Contratti
- l'Istruttore Direttivo Dott.ssa Maria Baglieri, nata a Ragusa il 25/09/1961 che svolge anche le funzioni di Segretario Verbalizzante.

È altresì presente il Legale Rappresentante dell'emittente Telenova, Sig. Roberto Voi. Si premette che con determinazione dirigenziale n. 379 del 7.03.2014 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale, che con nota n. 19489/341/I del 12 marzo 2014, pubblicata anche all'Albo Pretorio e all'Ufficio Internet dell'Ente dal 12.03.2014 al 27.03.2014, per la suddetta procedura sono state invitate a presentare le proprie offerte, entro le ore 12.00 del 27 marzo 2014, le seguenti emittenti televisive: R.T.M., Teleservice Rg, Teleiblea, Telenova, Video Mediterraneo, Mediterraneo 2, Mediterraneo Ragusa, Video Uno srl, E 20, Tele Radio Regione, Free Tve e che, entro il suddetto termine, sono pervenute n.3 offerte presentate rispettivamente da Video 1, Telenova e Teleiblea.

Tutto ciò premesso, si dà luogo alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale.

La Commissione come sopra composta ed alla presenza del Sig. Roberto Voi, constatata che entro il termine stabilito sono pervenute n.3 (tre) offerte - giusta attestazione dell'Ufficio Protocollo. Si dà atto preliminarmente che i plichi presentati sono sigillati in conformità alle modalità richieste nella citata nota n.19489/341/I del 12.03.2014. Si inizia quindi con la disamina della documentazione amministrativa, cominciando con l'apertura della busta n.1 presentata dall'emittente Video Uno srl e si constata che sono presenti n.2 buste, una relativa alla documentazione amministrativa e l'altra all'offerta economica, e che non sono stati elencati i dati relativi al servizio analogo reso nell'ultimo triennio, non è stata resa alcuna delle dichiarazioni di cui all'art.38 del Codice dei Contratti, non è stato indicato se esistono o meno cessati dalla carica e non è stata nemmeno presentata la dichiarazione di cui al punto n relativo alla legge anticorruzione, manca la dichiarazione sostitutiva del certificato di

iscrizione al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, non vengono prodotti né la cauzione provvisoria né il modello GAP; per tutte le suddette motivazioni l'emittente viene pertanto esclusa dalla gara.

Si continua con l'esame della documentazione contenuta nella busta n.2, presentata dall'emittente Telenova, e si constata che detta busta ne contiene a sua volta una contenente la documentazione amministrativa e un'altra contenente l'offerta economica, e che la concorrente è carente del requisito minimo richiesto pari ad € 7.560,00 per un servizio analogo a quello dell'oggetto della gara, reso negli ultimi tre anni, in quanto nessuno degli importi indicati raggiunge la sopracitata somma; la suddetta emittente viene pertanto esclusa dalla gara, per le motivazioni di cui sopra.

Si apre infine la busta n.3 presentata dall'emittente Teleiblea e, dopo avere constatato che essa contiene una busta con la dicitura "documentazione" ed un'altra contenente l'offerta economica, si riscontra che l'istanza è priva di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e detta emittente viene ugualmente esclusa.

Constatato quanto, sopra la gara viene dichiarata deserta e alle ore 11 il Presidente dichiara chiuse le operazioni.

I TESTIMONI

Renzo Baglieri

Mario Pasquale Palomares

[Firma]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

[Firma]

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

FORNITURA IN APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEVISIVA IN DIRETTA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A R T . 1

Oggetto dell'appalto

Il servizio ha per oggetto la messa in onda, previo collegamento con le attrezzature tecnologiche del Comune, delle riprese televisive delle riunioni del Consiglio Comunale, utilizzando le telecamere fisse di proprietà dell'Ente, da irradiare in diretta nel territorio comunale.

ART. 2

Durata dell'appalto

Il servizio avrà durata dal giorno dell'affidamento fino allo stesso giorno dell'anno successivo. Il mancato rispetto di ciascuna delle clausole del presente disciplinare da parte dell'emittente aggiudicataria del servizio darà modo all'Amministrazione Comunale di rescindere in qualunque momento il contratto su conforme motivata determinazione.

ART. 3

Sistema di gara

L'appalto verrà esperimento con il sistema della procedura negoziata, preceduta da gara ufficiosa, con il sistema delle offerte segrete e l'aggiudicazione alla ditta che presenterà il massimo ribasso percentuale complessivo da applicare sul prezzo orario di base di gara. Possono partecipare alla procedura solo le emittenti televisive private che dispongono o disporranno, dall'avvio del servizio di una redazione giornalistica e studi televisivi a Ragusa, in possesso dei requisiti di cui all'art.38 del D.lgs. n. 163/2006.

ART. 4

Canone d'appalto

Importo dell'appalto — Modalità di aggiudicazione

Il prezzo a base d'asta del servizio è fissato in € 45,00 oltre IVA al 22% per ogni ora di trasmissione televisiva (calcolando dall'orario di inizio dei lavori indicato nell'avviso ufficiale di convocazione e fino alla chiusura dei lavori), per un importo presunto di € 18.900,00 oltre Iva al 22%, per totale di € 23.058,00 per mesi 12, calcolato sulla base di una previsione di non oltre 7 sedute al mese di

5 ore ciascuna per un totale di dieci mesi;

L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso e con le clausole di cui al presente capitolato e alla lettera d'invito.

A R T . 5

Pagamento del servizio

Il pagamento avverrà con periodicità trimestrale, previa presentazione di fatture dettagliate con indicazione dei tempi delle singole trasmissioni.

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le condizioni stabilite nel presente foglio patti e condizioni, la ditta aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva nella misura prevista dall'art. 113 del Dlgs. n. 163/06.

Lo svincolo e la restituzione della cauzione verranno effettuati alla fine della gestione, dopo che sia stata accertata l'inesistenza di eventi ostativi o inadempienze nella conduzione del servizio.

Il controllo del servizio è demandato all'Ufficio Stampa del Comune.

A R T . 6

Caratteristiche del servizio

La trasmissione televisiva in diretta dovrà essere garantita attraverso uno dei diversi canali con cui l'emittente televisiva è stata autorizzata ad operare dal competente Ministero, utilizzando per le riprese le due telecamere di proprietà dell'Ente installate all'interno dell'aula consiliare ed azionate da operatori del Comune.

L'emittente aggiudicataria dovrà, per tutta la durata della seduta, garantire la presenza nell'aula consiliare di un proprio tecnico che controllerà la regolare trasmissione televisiva dei lavori e provvederà con la titolatrice, di proprietà dell'emittente aggiudicataria del servizio, a indicare in video il nome dell'amministratore che interviene.

Nel caso in cui, eccezionalmente, si dovesse registrare un problema tecnico alle telecamere del Comune installate nell'aula consiliare, l'emittente aggiudicataria del servizio dovrà provvedere, con almeno una propria telecamera, a riprendere tempestivamente i lavori consiliari.

L'aggiudicazione del servizio non dà diritto ad esclusiva. Altre emittenti possono infatti effettuare la ripresa televisiva, purché non intralcino il lavoro della emittente aggiudicataria e non siano di nocumento alla qualità delle trasmissioni e ai lavori del Consiglio Comunale.

In ogni caso è consentito a tutte le emittenti, iscritte nel registro delle testate giornalistiche ed in regola sulla normativa tele - radio diffusione, il diritto di cronaca.

L'impresa aggiudicataria deve essere in regola con la normativa sopra ricordata. Non sono consentiti commenti giornalistici durante gli interventi in aula da parte di qualsiasi soggetto e di operatori dell'informazione.

L'emittente aggiudicataria del servizio non può irradiare in diretta immagini ed audio dei lavori consiliari per le proprie rubriche, sia giornalistiche

che di intrattenimento, nonché per telegiornali e radio giornali.

Può ovviamente utilizzare le riprese registrate durante le sedute, ma dovrà darne comunicazione tempestiva all'Ufficio Stampa del Comune.

Qualora, eccezionalmente, dovesse verificarsi un guasto alle attrezzature o comunque impedimenti di carattere tecnico che non consentano all'emittente aggiudicataria del servizio di garantire la trasmissione in diretta di tutta o parte della seduta, dovrà essere comunque garantita la registrazione video – audio dei lavori consiliari e la messa in onda degli stessi in differita, non oltre le 24 ore dalla data della seduta per la quale si è registrato l'inconveniente tecnico e comunque in ore pomeridiane e serali, in modo da garantire una quanto più ampia "audience" possibile. Del problema tecnico verificato deve essere data immediata comunicazione al responsabile dell'Ufficio Stampa o in assenza all'Ufficio Atti Consiglio.

E' vietato diffondere pubblicità durante le sedute. Soltanto durante le sospensioni ufficiali è possibile inserire programmi diversi che contengono pubblicità commerciale.

Nel caso di sospensione dei lavori consiliari e per tutta la durata della stessa, in video dovrà essere segnalata la futura ripresa del collegamento con l'aula consiliare con l'obbligo comunque di riprendere immediatamente il collegamento con l'aula consiliare non appena cessa la sospensione.

Il divieto di inserire la pubblicità vale anche per eventuali repliche delle trasmissioni sulle sedute consiliari. L'emittente aggiudicataria del servizio dovrà consegnare al Comune copia della registrazione della seduta consiliare. Il monte ore mensile di 35 ore (n. 7 sedute al mese di 5 ore ciascuna) è presunto e l'ammontare complessivo per mesi 12 non costituisce impegno per l'Amministrazione Comunale stessa. L'aggiudicataria dovrà impegnarsi a effettuare il servizio qualunque sia il numero delle ore, mentre nell'ambito del tetto massimo di spesa previsto, salva l'approvazione di finanziamento integrativo.

Al fine di dare una maggiore e più capillare informazione dell'attività consiliare, l'emittente aggiudicataria del servizio di trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio Comunale, dovrà registrare presso la sede del Comune e mandare in onda nella fascia serale (ore 19 — 21) ed in una giornata della settimana prestabilita, secondo un apposito calendario annuale da definire all'avvio del servizio, un massimo di tre rubriche televisive ogni mese, la cui durata non potrà essere superiore a due ore. Tali rubriche di approfondimento (Spazio Consiglio) su temi oggetto d'esame del massimo consesso (vedi codice di autoregolamentazione), dovranno essere registrate presso il Comune di Ragusa e saranno moderate da un giornalista dell'Ufficio Stampa seguendo i criteri fissati negli otto articoli del codice di autoregolamentazione, allegato al presente foglio patti e condizioni. L'emittente dovrà consegnare, dopo ogni registrazione, all'Ufficio Stampa, una copia del servizio su supporto dvd.

ART. 7

Penali

Nel caso in cui l'emittente per problemi tecnici derivanti dal mancato funzionamento delle proprie attrezzature non fosse nelle condizioni di

garantire la trasmissione in diretta dell'intera seduta consiliare, ha l'obbligo, di trasmettere la registrazione della seduta consiliare entro le 24 ore successive e comunque nella stessa fascia pomeridiana e serale in cui si sono svolti i lavori consiliari, senza che per lo stesso servizio le sia riconosciuto, a titolo di penale, alcun compenso. L'inadempimento comporta inoltre l'applicazione di una sanzione pari a € 200,00 che verrà sottratta in occasione della liquidazione trimestrale. La stessa emittente si obbliga a comunicare ripetutamente nei propri video giornali o attraverso i messaggi scritti il giorno e l'ora in cui verrà mandata in onda la registrazione della seduta.

Se tale inconveniente dovesse verificarsi tre volte nell'arco di un trimestre, l'Amministrazione Comunale potrà di diritto risolvere il contratto senza per questo nulla dovere all'emittente aggiudicataria.

Nel caso in cui la mancata irradiazione in diretta dei lavori consiliari, per imprevedibili ed eccezionali problemi tecnici, dovesse riguardare solo un breve periodo, che comunque non dovrà essere superiore a trenta minuti, il pagamento del servizio avverrà conteggiando solo e soltanto le ore effettive di trasmissione realizzate.

ART. 8

Osservanza dei contratti collettivi

La ditta aggiudicataria si obbliga ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro, per i propri dipendenti addetti al servizio, provvedendo altresì alle necessarie assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali.

ART. 9

Spese

Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese di contratto, bollo, registrazione e diritti di segreteria e tutte le spese inerenti e conseguenti al rapporto instaurato, nessuna eccettuata o esclusa.

ART. 10

Foro competente

Per qualsiasi controversia il Foro competente sarà quello di Ragusa.

UFFICIO STAMPA

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

TRASMISSIONE TELEVISIVA DENOMINATA "SPAZIO CONSIGLIO" RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELL'ATTIVITA' CONSILIARE

Art. 1 - Ogni rubrica televisiva, della durata massima di un'ora, da registrare presso il Comune di Ragusa e mandare in onda in fascia serale (ore 19-21), dovrà ospitare due o al massimo quattro rappresentanti appartenenti ai gruppi consiliari di maggioranza e minoranza in modo da garantire sempre una presenza paritaria degli stessi. Per assicurare una partecipazione di tutti i consiglieri a suddette rubriche è necessario applicare il criterio della rotazione.

Art. 2 - Un giornalista dell'Ufficio Stampa, che assumerà il ruolo di moderatore della trasmissione, formulerà ai presenti domande attinenti ad uno o al massimo due argomenti oggetto di discussione dell'ultima seduta o sessione del consiglio comunale già svolta o della seduta o sessione già convocata. Il tema o i temi da trattare in ogni rubrica unitamente ai nominativi dei consiglieri che parteciperanno, saranno comunicati dal Presidente del Consiglio Comunale, per iscritto, all'Ufficio Stampa, che dovrà comunicare almeno entro 24 ore prima all'emittente aggiudicataria del servizio il giorno in cui effettuare la registrazione.

Art. 3 - Qualora il consigliere o i consiglieri designati a partecipare alla rubrica non potessero intervenire alla trasmissione, si potrà procedere alla loro sostituzione con consiglieri appartenenti alla stessa coalizione, delegati per iscritto dai designati a partecipare o dal capogruppo dello schieramento politico al quale lo stesso appartiene, in modo da rispettare sempre il principio della parità di rappresentanza.

Art. 4 - In ogni rubrica televisiva il moderatore dovrà rispettare la regola dell'equal-time, assicurando lo stesso tempo a ciascun consigliere di maggioranza e minoranza.

Art. 5 - La domanda o le domande poste dal moderatore dovranno essere presentate in modo chiaro, non fazioso né tendente a dimostrare tesi predeterminate, senza fini di spettacolarizzazione o di audience, tali da snaturare il carattere di approfondimento su materia oggetto d'esame da parte del Consiglio Comunale.

Art. 6 - I partecipanti alle trasmissioni dovranno essere ripresi da una telecamera con modalità che, anche sotto il profilo dell'immagine, realizzino un trattamento paritario e un uguale rispetto per tutti i consiglieri.

Art. 7 - All'emittente che dovrà registrare le rubriche, è fatto divieto

assoluto di inserire spot pubblicitari nel corso della messa in onda delle stesse.

Art. 8 - Nel corso della trasmissione della rubrica "Spazio Consiglio" l'emittente dovrà preoccuparsi di far apparire sulla fascia bassa dello schermo il nome e cognome del consigliere che sta intervenendo ed il gruppo consiliare al quale lo stesso appartiene.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

Settore I

Servizio Affari Generali

C.so Italia, 72 - Tel. 0932 676253- Fax 0932 676252- E-mail l.baglieri@comune.ragusa.gov.it

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 725 del 29 APR. 2014

AVVISO DI PROCEDURA NEGOZIATA

Si avverte che è indetta la procedura negoziata per il servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale per mesi 12, per l'importo di € 18.900,00 oltre IVA.

Termine della presentazione delle offerte: **ore 12.00 del** _____

I requisiti e le modalità di partecipazione sono conterruti nella lettera di invito che, assieme al Foglio Patti e Condizioni, sono scaricabili dal sito internet del Comune all'indirizzo sopra indicato.

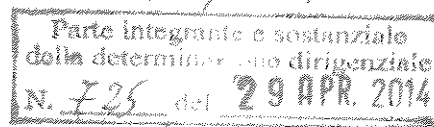
Ragusa, _____

Il Dirigente del Settore



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it



SETTORE I - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI, AFFARI GENERALI.

2° Servizio Assistenza alla Presidenza del Consiglio.

C.so Italia, 72 - Tel. 676253 - Fax 0932 676252 - 676281 - E-mail l.baglieri@comune.ragusa.gov.it

Ragusa,

PROT. N. / / 1° sett.

OGGETTO: Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di trasmissione televisiva in diretta delle sedute del Consiglio Comunale.

Spett. Emittenti Televisive

Codesta ditta è invitata a partecipare alla procedura negoziata indetta, con Determinazione Dirigenziale n. del , per l'affidamento del servizio indicato in oggetto dell'importo di € 18.900,00 oltre I.V.A. al 22%.

Le caratteristiche del servizio sono quelle precisate nel Foglio Patti e Condizioni allegato alla presente: a tale riguardo, nella sotto citata istanza di partecipazione, l'emittente dovrà dichiarare di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari e delle condizioni contenute nel detto Foglio Patti e Condizioni, che possono influire sull'esecuzione del servizio e di avere giudicato le stesse tali da consentire l'offerta che starà per fare, tenuto conto anche degli elementi che influiscono tanto sui costi di gestione quanto sul costo del personale.

L'affidamento sarà pronunciato in favore della ditta che offrirà il ribasso più vantaggioso. Non saranno ammesse offerte alla pari o in aumento.

Per partecipare alla gara codesta impresa, qualora interessata, potrà far pervenire **entro il termine perentorio delle ore del**, in plico controfirmato e sigillato su tutti i lembi di chiusura con ceralacca od equivalente, portante all'esterno la dicitura "Offerta per il servizio di trasmissione in diretta televisiva delle sedute del Consiglio Comunale/Anno 2014, dell'importo complessivo di € 18.900,00 oltre I.V.A. al 22 % " a mano o a mezzo del servizio postale, anche non statale, quanto sotto specificato:

-N.2 buste separate, a loro volta sigillate con ceralacca od equivalente e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura: "Busta n.1 "Documentazione amministrativa", Busta n.2 "Offerta economica".

Le modalità relative alla chiusura, controfirma e sigillatura sono richieste a pena di esclusione.

La Busta n. 1 "Documentazione amministrativa" deve contenere:

- I) L'istanza di partecipazione all'appalto, redatta in lingua italiana e in competente bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale il concorrente chiede di essere ammesso alla gara e dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante all'utilizzo del fax o della posta elettronica per l'invio di ogni comunicazione. Nel caso di concorrente che partecipa in associazione temporanea o come consorzio non ancora costituito, la domanda, resa dal concorrente designato quale capogruppo, deve essere sottoscritta da tutti i

soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa, a pena di esclusione, la relativa procura speciale istituita accompagnata da dichiarazione, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/00, che la procura stessa è tuttora valida ed efficace e che non è stata revocata, né sospesa, né modificata in tutto o in parte.

In caso di partecipazione di consorzio ordinario o di riunione temporanea di imprese già costituita o da costituire, devono essere indicate le parti del servizio/fornitura assunte da ciascuna impresa costituente l'associazione/consorzio ordinario e l'impresa designata quale capogruppo.

II) Le seguenti dichiarazioni, rese sotto la propria responsabilità in un unico contesto, accompagnate da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/2000 con cui il titolare o il legale rappresentante, consapevole delle sanzioni civili e penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace;

a) attesti di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione del servizio e di avere giudicato le stesse tali da consentire l'offerta che starà per fare, tenuto conto anche degli elementi che influiscono tanto sul costo dei prodotti, quanto sul costo della mano d'opera e delle forniture da impiegare;

b) indichi i dati dell'impresa, successivamente verificabili, concernenti la capacità economica, finanziaria e tecnica, ai sensi degli artt.41 e 42 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. e precisamente:

1. l'importo del fatturato globale d'impresa degli ultimi tre esercizi;

2. l'importo in servizi resi nel settore oggetto della gara negli ultimi tre esercizi;

3. l'elenco dei principali servizi prestati durante gli ultimi tre anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione degli importi, delle date con la durata ed i destinatari, pubblici e privati, dei servizi stessi;

c) indichi i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari e/o direttori tecnici se si tratta di imprese individuali, soci e direttori tecnici se si tratta di s.n.c., i soci accomandatari direttori tecnici se si tratta di s.a.s., amministratori muniti di potere di rappresentanza direttori tecnici o socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (vds parere AVCP n.58 del 4/4/2012) nonché dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (1).

La predetta dichiarazione deve essere sempre resa, pena l'esclusione, anche se negativa ("non vi sono soggetti cessati dalla carica").

d) attesti l'insussistenza delle cause d'esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente:

lett. a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

1 Si precisa che tra i soggetti cessati dalla carica vanno ricompresi anche i soggetti sopra individuati dalle imprese eventualmente assorbite o acquisite a vario titolo nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

lett. b) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge n.1423/1956 e di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge n. 575/1965 (2).

lett. c) - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

- che nei propri confronti non sono state emesse condanne penali (ovvero indicare tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione) (3);

lett. d) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;

lett. e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati dell'Osservatorio;

lett. f) di non avere commesso grave negligenza o malafede, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

lett. g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

lett. h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1 -ter, del D.Lgs n.163/06 e s.m.i. non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, dello stesso decreto per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

lett. i) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito; *(ai fini dei controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/00 compilare i dati contenuti nella scheda di cui all'allegato 2)*

lett. l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;

lett. m) (da rendere in caso di società) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs n.231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti

2 L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare e i direttori tecnici per le imprese individuali, i direttori tecnici e tutti i soci per le s.n.c., tutti i soci accomandati e direttori tecnici per le s.a.s, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i direttori tecnici, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci per tutti gli altri tipi di società (vds parere AVCP n.58 del 4/4/2012).

3 L'Esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare e dei direttori tecnici se si tratta di imprese individuali, dei soci e dei direttori tecnici se si tratta di s.n.c., dei soci accomandati e dei direttori tecnici se si tratta di s.a.s., degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dei direttori tecnici o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (vds parere AVCP n.58 del 4/4/2012). In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei predetti soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara – si precisa che tra i soggetti cessati dalla carica vanno ricompresi anche i soggetti sopra individuati delle imprese eventualmente assorbite o acquisite a vario titolo nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. L'esclusione ed il divieto non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto, dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Qualora i suddetti provvedimenti penali siano stati pronunciati nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, occorre dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.248;

lett.m-ter) di non essere stata vittima, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203 (4); *ovvero, in alternativa,*

di essere stata vittima, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203 e di avere denunciato i medesimi fatti all'autorità giudiziaria, fatte salve le circostanze di cui all'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

lett.m-quater) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente; *ovvero, in alternativa,*

di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano nei propri confronti in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero, in alternativa,

di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano nei propri confronti in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente (5).

e) dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 2 della L.R. n.15 del 20.11.2008, di non essere oggetto di rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata (6) .

(se ricorre il caso):

f) *elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;*

g) dichiarare di non partecipare alla gara, in caso di impresa consorziata designata quale esecutrice, contestualmente al consorzio stabile/consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro/consorzi tra imprese artigiane di cui fa parte;

h) dichiarare di non essere componente di altro Consorzio o alcuna altra A.T.I. partecipante alla gara *(caso di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/06 e S. m. i.):*

i) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; detti consorziati devono produrre le dichiarazioni di cui ai punti II e III; la dichiarazione di cui al punto II), lettera d) -limitatamente alla sub lett. c) deve essere resa anche dai indicati alla precedente **nota 3**. Le dichiarazioni di cui al punto II), lettera d) -limitatamente alle sub lett. b) e m-ter)- e lettera e) devono essere rese dai soggetti indicati alla precedente **nota 2**.

In caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione della prestazione non possono essere diversi da quelli indicati.

l) indichi la quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare (non superiore, comunque, al 30% dell'importo complessivo);

m) indichi il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica, possibilmente certificata, al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative al presente appalto;

4 Tale dichiarazione deve essere resa dai soggetti indicati alla precedente **nota 2**.

3 Nelle superiori ipotesi, la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

6 Tale dichiarazione deve essere resa dai soggetti indicati alla precedente **nota 2**.

n) dichiarare, ai sensi dell'art.1, c.42 -lett. 1), della L. n.190 del 6/11/2012, di non avere instaurato, negli ultimi tre anni, rapporti lavorativi o professionali con soggetti ex dipendenti del Comune di Ragusa che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autorativi o negoziali;

III) dichiarazione sostitutiva del Certificato del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza, nella quale devono essere indicati tutti gli elementi e/o dati contenuti nello stesso, compresi i dati relativi ai soci ed alle relative quote di partecipazione;

IV) La prova della costituzione della cauzione provvisoria, dell'importo di € 378,00 pari al 2% dell'importo a base d'asta, con le modalità di cui all'art.75, commi 2. e 3. del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i..

Tale cauzione provvisoria può essere ridotta del 50% nel caso in cui l'operatore economico sia in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (da allegare a pena di esclusione);

La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall' impegno di un fidejussore verso il concorrente a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., nel caso di aggiudicazione.

La cauzione dovrà inoltre contenere le previsioni di cui all'art. 75, commi 4 e 5 del "Codice" e precisamente:

- > la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- > avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e comunque fino alla stipula del contratto.

Le predette previsioni sono richieste **a pena di esclusione**.

In caso di associazione o consorzio ordinario non ancora costituiti, la cauzione deve essere intestata al raggruppamento.

A pena di esclusione, nelle more dell'adozione delle regole tecniche richiamate dall'art.23, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, le copie riprodotte su supporto analogico di polizze, sottoscritte o meno con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, devono essere dichiarate conformi agli originali da pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i., fermo restando che, ai sensi dell'art.11, comma 3. lettera a), del Decreto Presidenziale n.13/2012, nel caso in cui il ribasso offerto sia superiore al 20% della base d'asta, la garanzia per la parte che ecceda tale percentuale deve essere fornita, per almeno la metà del suo ammontare, con le modalità previste dall'art. 75, comma 2, dello stesso "Codice" o con fidejussione bancaria.

V) (Caso di associazione già costituita):

copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria con scrittura privata autenticata, secondo la disciplina contenuta nell'art. 37 del D.Lgs 163/06.

VI) modello GAP per la partecipazione alle gare, di cui allegato 3, debitamente compilato e sottoscritto.

VII) Dichiarazione relativa al possesso dell'autorizzazione ad operare rilasciata dal competente Ministero.

VIII) Certificato, in originale o copia conforme, di qualità ISO 9001:2000 (*documento da produrre, a pena di esclusione, qualora il concorrente si avvalga della facoltà di dimezzare la polizza ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06*).

AVVALIMENTO. In caso di avvalimento inoltre la busta "A Documentazione" dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) una dichiarazione **del concorrente** attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una dichiarazione **del concorrente** circa il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- c) una dichiarazione sottoscritta dall' **impresa ausiliaria** attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui al sopra citato art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (detta dichiarazione deve essere resa con le modalità e per i soggetti indicati al precedente punto II) lettera d) nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento; ;
- d) una dichiarazione sottoscritta **dall'impresa ausiliaria** con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall' **impresa ausiliaria** con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- f) il **contratto**, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Nel caso di **avvalimento** nei confronti di una impresa che appartiene al **medesimo gruppo**, in luogo del contratto di cui al punto precedente, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

PRECISAZIONI

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario ciascuna impresa deve produrre le dichiarazioni e la documentazione indicate ai punti II), III), VI) e VII). La documentazione di cui i punti IV), V) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

Le dichiarazioni di cui al punto II), lettera d) -limitatamente alle sub lett. b)-, e c) del bando devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.. Le dichiarazioni di cui al punto II, lettera d) -limitatamente alla sub lett. m-ter)- e lettera e) del bando devono essere rese dai soggetti previsti dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.

*In caso di **avvalimento** il concorrente e l'impresa ausiliaria devono uniformarsi alla disciplina contenuta nell'art. 49 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. e devono rispettivamente produrre, a pena di esclusione, la documentazione indicata al precedente paragrafo "AVVALIMENTO "; inoltre l'impresa ausiliaria deve produrre, a pena di esclusione, la documentazione (con le modalità indicate per i concorrenti) idonea a certificare i requisiti oggetto di avvalimento (indicati alla superiore letta)). (A solo titolo esemplificativo, qualora l'impresa ausiliaria mette a disposizione requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica, deve produrre la relativa documentazione dimostrativa).*

La Busta n.2 "Offerta economica" deve contenere, a pena di esclusione:

- L'indicazione dell'**offerta percentuale di ribasso**, espressa in cifre ed in lettere, sul prezzo a base di gara (se ricorre il caso: al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza precedente indicati);
- L'indicazione dei costi relativi alla sicurezza (costi afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa);

In caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

La predetta offerta, redatta su carta da bollo, deve essere debitamente sottoscritta dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società concorrente. La busta deve essere chiusa con ceralacca od equivalente e controfirmata sui lembi di chiusura e nella stessa, oltre all'offerta, a pena d'esclusione, non devono essere inseriti altri documenti.

L'offerta congiunta presentata dai soggetti di cui all'art.37, comma 8, del D. Lgs n.163/2006 deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina di cui al suddetto art.37.

Nel caso in cui si individuino offerte anormalmente basse, secondo i criteri previsti all'art.86, comma 1, del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. si procederà alla esclusione automatica ai sensi dell'art.124 comma 8 del Decreto medesimo e dell'art. 121 del D.P.R. n.207/2010, tranne il caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 10; in tal caso si applica l'art.86, comma 3, del D.Lgs.n.163/2006.

L'esclusione automatica non sarà parimenti esercitabile qualora in sede di gara siano ammesse, in percentuale pari o superiori al 5% , imprese aventi sede in nazioni dell'Unione Europea, diverse dall'Italia, in quanto ai sensi della L.R. 12/07/2011 N°1 2, art. 19, comma 5, l'appalto assumerà in tal caso carattere transfrontaliero e pertanto si applicherà quanto disposto dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art. 88 del citato D.Lgs.

Avvertenze:

a) Il recapito del plico sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine utile.

Si farà luogo, altresì, all'esclusione dalla gara nel caso che sia scaduto o manchi qualcuno dei documenti richiesti o dei dati ed elementi per la loro completezza e regolarità, ovvero qualora una delle dichiarazioni richieste non venga resa o venga resa in maniera difforme. Non sono ammessi alla partecipazione alla gara i soggetti per i quali sussistono: - le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

- sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

- rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 15/08; - violazioni alle prescrizioni per le quali nel presente bando è prevista l'esclusione.

Non sono, altresì, ammessi alla partecipazione alla gara i concorrenti che non sono in possesso dei requisiti di cui al punto II - lett.b).

Non possono stipulare contratti i soggetti che si trovano nelle condizioni di cui all'art.53, c.16-ter, del D.Lgs n.165/2001, come introdotto dalla lettera 1) del comma 42 dell'art. 1, L. 6 novembre 2012, n.190, pena la nullità degli stessi.

b) Trascorso il termine perentorio stabilito precedentemente per la ricezione delle offerte, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedenti.

c) Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

d) Quando in una offerta vi sia discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

e) Il seggio di gara si riserva di disporre in autotutela, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di gara.

f) Si avverte che, prima dell'apertura delle offerte economiche, verrà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di cui all'art.48, comma 1, del citato D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. nei confronti di un numero di concorrenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico in sede di gara. Nei confronti degli stessi concorrenti sorteggiati si procederà, inoltre, ai sensi dell'art.71 del **D.P.R.** n.445/00, ai controlli d'ufficio relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese per la partecipazione alla gara. Tale potestà sarà esercitata anche nei casi in cui sorgano dubbi.

g) Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal bando.

AVVERTENZE PER L'AGGIUDICATARIO

a) L'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare:

- copia delle dichiarazioni IVA degli ultimi tre esercizi e certificati dei servizi espletati negli ultimi tre anni rilasciati dagli enti committenti;
- prova della costituzione del deposito provvisorio presso la Tesoreria Comunale di salvo conguaglio o rimborso, per spese contrattuali;
- prova della costituzione della cauzione definitiva nella misura indicata all'art. 113 del D.Lgs. n.163/2006, e dell'art. 7, c.2 lett. a), della **L.R.** n. 12/2011.

Qualora l'impresa aggiudicataria non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria.

b) In pendenza dell'accertamento di cui alla vigente normativa antimafia, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata. Se dai predetti accertamenti risulti che l'impresa aggiudicataria, o alcune delle imprese riunite o consorziate non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, l'aggiudicazione non avrà seguito.

c) Il verbale di gara è immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, restando subordinato, nella sua efficacia, all'approvazione da parte del Dirigente competente ed agli adempimenti ed accertamenti sopra detti.

d) Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dipendenti dalla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.

e) Il rinvio a giudizio del legale rappresentante e dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi ai reati di criminalità organizzata comporterà la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.2 comma 2 della **L.R.** n.15 del 20.11.2008.

f) **TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.** L'aggiudicatario, ai sensi del combinato disposto dall'art. 2, comma 1, della **L.R.** n.15 del 20.11.2008 e s.m.i. e dall'art.3 della L. 13 agosto 2010 n.136, ha l'obbligo di indicare un conto corrente, bancario o postale, acceso presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, **dedicato**, anche non in via esclusiva, sul quale il Comune farà confluire tutte le somme relative all'appalto.

L'aggiudicatario è tenuto ad avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, con l'obbligo di riportare per ogni transazione il codice identificativo di gara (CIG). Il mancato rispetto del superiore obbligo comporta la risoluzione per inadempimento contrattuale.

L'aggiudicatario, altresì, entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conto corrente già esistente, dalla destinazione dello stesso alla funzione di conto dedicato, deve comunicare le generalità delle persone delegate ad operare sul conto.

Deve, inoltre, essere indicata ogni eventuale successiva modifica relativa ai dati trasmessi.

g) Il contratto sarà stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs n. 163/06, come sostituito dal comma 3 dell'art. 6 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni dalla L. 17/12/2012 n.221;

h) Si avverte, altresì, che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto di cui al punto II), lett. n) del presente invito ex art. 1, c.42 -lett. 1) della L. n. 190 del 6/11/2012, comportano la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti. Dalla violazione, inoltre, consegue il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Baglieri del Settore 1°.

DATI PERSONALI.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE